

MEDIAZIONI
CRITICHE

2

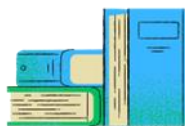
**«Il solo punto fermo nel moto dei tempi»
La ricerca filosofica dell'eterno in Clemente Rebora**

ANDREA ROMANO



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

2026



MEDIAZIONI
CRITICHE

Mediazioni critiche
Collana di studi letterari

Collana Peer Reviewed diretta da Beatrice Stasi

La critica letteraria non ha più chi l'ascolti. Il panorama è mutato. Ma pensare che i testi parlino da soli è un'idea vecchia e ingenua.
(Mario Lavagetto, *Eutanasia della critica*)

La collana accoglie monografie, edizioni commentate, atti di convegno e miscellanee e riconosce il proprio tratto distintivo in un esercizio critico che ruoti intorno alla centralità del testo.

Direttrice

Beatrice Stasi (Università del Salento)

Direzione Editoriale

Marco Leone (Università del Salento)

Fabio Moliterni (Università del Salento)

Valter Leonardo Puccetti (Università del Salento)

Comitato Scientifico Internazionale

Francesco Bausi (Università degli studi di Firenze)

Clotilde Bertoni (Università di Palermo)

Valerio Cappozzo (University of Mississippi)

Maria Pia Ellero (Università della Basilicata)

Francesco Erspamer (Harvard University)

Valeria Giannetti (Paris III)

Claudio Gigante (Université libre de Bruxelles)

Marina Paino (Università di Catania)

Pierluigi Pellini (Università di Siena)

Uberto Motta (Universität Freiburg)

Stefano Prandi (Università della Svizzera italiana)

Beatrice Sica (University College of London)

Lucinda Spera (Università per Stranieri di Siena)

Massimiliano Tortora (Roma, La Sapienza)

Carmen Van den Bergh (Universitet Leiden)

Redazione: Davide Dobjani, Luca Mendrino, Rita Nicolì, Donatella Nisi

La pubblicazione online Open Access è senza costi per l'autore

La valutazione tra pari avviene secondo il metodo del doppio cieco

© 2026 Università del Salento

ISSN: 3103-487X

ISBN: 978-88-8305-249-1

DOI: 10.1285/i3103487Xn2

<http://siba-ese.unisalento.it/index.php/mediazioncritiche>

Stat crux dum volvitur orbis

*O voi ch'avete li 'ntelletti sani,
mirate la dottrina che s'asconde
sotto 'l velame de li versi strani.*

Dante, Inferno

*Noialtri dobbiamo imparare a udire il dire di questi poeti,
- ammesso che noi, sul tempo che nasconde l'essere recondendolo,
non c'inganniamo continuando a calcolare il tempo
solo in base all'essente e al suo smembramento analitico*

M. Heidegger, A che poeti?

